

sotto il punto di vista tecnico, e che alla stessa fosse completamente devoluta la contabilità industriale.

Invece signori sentite come sia stato organizzato il servizio. Colla risoluzione n° 7 si stabilisce: che il laboratorio chimico, gli uffici di coltivazione, i magazzini di ricevimento dei tabacchi, la manifattura, gli ufficiali pel ricevimento dei tabacchi, dipendano *direttamente dalla direzione generale delle gabelle!* Dimodochè noi vedremo questo fatto strano di un direttore generale delle gabelle, il quale per le sue occupazioni, per i suoi studî, non può intendersi affatto di tabacchi, che dovrà designare quali saranno gli ufficiali tecnici destinati a ricevere per 10, per 15 milioni di tabacchi!

E poi vedremo ancora un altro fatto strano. Se vorrà organizzare l'amministrazione, come deve essere organizzata sotto il punto di vista tecnico, vedremo il capo di essa pagato meno dei suoi dipendenti.

Non fatevi illusioni! Io ho sentito qualcuno proporre che lo stesso direttore attuale delle gabelle, creandosi una direzione speciale autonoma dei tabacchi, potesse egli medesimo diventarne il direttore. No signori, sarebbe la rovina di questa industria. Io l'ho detto l'altro giorno, e lo ripeto; io ho grande stima dell'attuale direttore delle gabelle, ho grande fiducia nel suo molto ingegno, nella sua attività e nel suo zelo; ma non c'è zelo nè ingegno che possan dare cognizioni pratiche, le quali non si acquistano che con lunghi anni di esperienza tecnica, e che sono assolutamente necessarie per dirigere un'amministrazione di questa natura.

Voi avrete grande difficoltà a trovare la persona adatta; probabilmente non la troverete nel paese, e probabilmente dovrete prenderla all'estero, e se volete trovarne una veramente capace, la dovrete pagare 20, 25, 30,000 lire all'anno, e se non volete pagarla a questa stregua, ne avrete un danno di milioni nell'esercizio del monopolio!

Ed allora sarà curioso vedere il direttore generale delle gabelle, con sole 9 o 10,000 lire all'anno, suonare il campanello e chiamare a sè il direttore del monopolio, che avrà 25 o 30,000 lire!

Premesse queste osservazioni, che riescono disordinate dal fatto che il regolamento m'impedisce di parlare sul merito, e quindi anche di svolgere le mie idee come me le aveva ordinate nella mente, dichiaro che, non potendo nulla sperare dal ministro delle finanze, nè dalla Commissione del bilancio nella quasi sua totalità, nè dalla grandissima maggioranza della Camera, dolente che non si voglia mai adottare qualche efficace e pratica proposta tendente al miglioramento delle con-

dizioni agricole industriali del paese, ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Melodia...

Melodia. Sarò brevissimo...

Presidente.... non sui tabacchi, ma per fatto personale. (*ilarità*)

Melodia. Precisamente: per fatto personale. Forse avrei rinunciato a parlare per la prima parte che mi riguardava, di ciò che ha detto l'onorevole Canzi, essendomi accorto esser quella una semplice frase oratoria. Per far vedere ch'era stato tanto maltrattato, egli aveva bisogno e si è servito di una frase a me sfuggita ieri involontariamente; per conseguenza sotto questo punto di vista rinunzio al fatto personale. Ve n'è però un altro, pel quale io credo di avere il diritto di parlare.

L'onorevole Canzi disse che con meraviglia vedeva il presidente della Commissione del bilancio non accettare una sua proposta, che pure era stata votata all'unanimità in una Commissione d'inchiesta, della quale faceva parte il presidente della commissione del bilancio; ed anzi disse di più, che n'era autore lo stesso presidente della Commissione.

Naturalmente, se vi fosse questa istessa incoerenza nel presidente della Commissione del bilancio, sarebbe in me che...

Presidente. Io credo che non sia corretto portare questi incidenti di Commissioni extra-parlamentari nella Camera: credo che l'azione dei deputati debba limitarsi a ciò che succede nella Camera e non estendersi alle azioni loro al di fuori di quest'aula. (*Benissimo!*)

Quindi la pregherei di non continuare in questo argomento.

Melodia. Accetto tanto completamente il richiamo dell'onorevole presidente che rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta per fatto personale.

La Porta. (*Presidente della Commissione del bilancio*) Non per portare nella Camera discussioni avvenute in altro recinto, ma per dichiarare che la Commissione generale del bilancio non può soffrire in silenzio gli appunti che, nella mia persona, l'onorevole Canzi le ha fatto.

Io doveva prendere a parlare l'altro giorno, quando egli, con parole poco cortesi, criticava la nomina di uomini di Destra nella Commissione d'inchiesta, quasicchè una questione economica ed amministrativa si fosse esaminata con criteri politici, e quasicchè gli uomini di Destra avessero dovuto ispirarsi a favore del monopolio, e quelli